

Protocollo Operativo delle procedure di

- pulizia,
- sanificazione,
- disinfestazione degli ambienti ed arredi scolastici

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. DEFINIZIONI	4
2.1. Pulizia.....	4
2.2. Disinfezione.....	4
2.3. Disinfestazione	5
2.4. Derattizzazione	5
2.5. Sanificazione	5
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	5
4. FIGURE COINVOLTE E RESPONSABILITÀ	5
5. AZIONI.....	6
6. MATERIALI E PRODOTTI DI PULIZIA	6
7. MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE.....	7
8. CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE	8
9. TECNICHE DI PULIZIA.....	8
9.1. Spolveratura ad umido/detersione superfici.....	8
9.2. Scopatura a secco	9
9.2.1. Scopatura a secco ambienti ingombri.....	9
9.2.2. Scopatura a secco aree libere	9
9.2.3. Scopatura a secco aree esterne.....	9
9.3. Detersione pavimenti.....	9
9.4. Risciacquo	10
10. DISINFEZIONE	10
11. INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI.....	11
12. AVVERTENZE PER L'USO.....	12
13. IGIENE DELLE MANI	12
14. QUANDO LAVARE LE MANI.....	13
15. COME LAVARE LE MANI	13
16. PIANO DELLE PULIZIE E DISINFEZIONE.....	14
16.1. Pulizie e disinfezioni ordinarie e Giornaliere.....	15
16.2. Pulizie di carattere Settimanale	17
16.3. Pulizie di carattere quindicinale	17
16.4. Pulizie di carattere mensile.....	17
16.5. Periodicamente e/o straordinario.....	18
17. LA PULIZIA DELLE SUPERFICI	18
17.1. Vetri.....	18
17.2. Superfici verticali lavabili	19
17.3. Arredi.....	20
17.4. Cestini portarifiuti	21
17.5. La pulizia degli arredi.....	22
17.6. Porte.....	22
17.7. La pulizia dei pavimenti	23
AUTOCONTROLLO	24
PUNTI CRITICI	24
17.8. La pulizia dei servizi igienici	24
17.8.1. Procedura per i sanitari.	25
18. LA PULIZIA DELLA PALESTRA	27

19. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROCESSI E INDICATORI DI VERIFICA	28
20. ASSEGNAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	28
21. NOTA INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI USO E I RIFERIMENTI NORMATIVI DI RICHIAMO	29
21.1. Articolo 20 D. Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso.....	29
21.2. Articolo 59 - Sanzioni per i lavoratori.....	30
21.3. Articolo 75 D. Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso.....	30
21.4. Articolo 78 D. Lgs. 81/2008 - Obblighi dei lavoratori.....	30

1. PREMESSA

In relazione al contenimento della diffusione del Coronavirus, con il presente protocollo si intende attuare un piano straordinario finalizzato all'igienizzazione dei locali afferenti all'istituto, integrando le attività che già quotidianamente vengono effettuate. Si è inteso in questo modo attuare con la massima tempestività i provvedimenti di prevenzione richieste dal Ministero della Salute, dopo aver consultato il RSPP e di concerto con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Per quanto riguarda la sanificazione dei locali, oltre alle normali attività di pulizia, l'igienizzazione quotidiana viene potenziata con l'utilizzo di prodotti germicidi a base di cloro e di alcool.

Il presente documento, inoltre, descrive le metodologie e le tecniche di intervento da adottare per la pulizia ordinaria e straordinaria dei locali scolastici ed integra, in via emergenziale quanto previsto dal piano di utilizzo del personale ATA nel corrente anno scolastico all'interno dell'Istituto.

Obiettivo primario è la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica batterica e virulenta, mantenendola a livelli più che accettabili nei locali attinenti all'istituto, oltre che la prevenzione di infortuni, la minimizzazione del rischio infettivo per gli alunni e per gli operatori scolastici attraverso l'approntamento di corrette procedure di carattere igienico sanitario in grado di garantire la preparazione ed il mantenimento di ambienti e superfici pulite.

L'intendimento primario è di fornire indicazioni sugli interventi mirati a prevenire conseguenze infettive e dare piena attuazione a quanto riportato all'Articolo 3 (Misure di informazione e prevenzione su tutto il territorio nazionale) e nell'Allegato IV (Misure igieniche) del DPCM 198 del 01/03/2020 e del 0001997-22/01/2020-DGPRES-DGPRES-P – Ministero della Salute (DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA).

2. DEFINIZIONI

2.1. Pulizia

Sono attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza dell'istituto.

2.2. Disinfezione

Sono attività che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati ed aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

2.3. Disinfestazione

Sono attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie. I mezzi chimici sono rappresentati da sostanze che agiscono in genere per semplice contatto. Di solito i più attivi sono anche i più pericolosi per l'uomo e quindi è sempre opportuno che l'utilizzo di questi prodotti sia effettuato da personale con adeguate conoscenze e competenze tecniche.

2.4. Derattizzazione

Sono attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia. È comunque opportuno che queste attività siano esperite da aziende esperte di derattizzazione.

2.5. Sanificazione

Sono attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo si applica in tutte le sedi dell'istituto:

- Denominazione: **I.C. "ADA NEGRI" di CAVENAGO**
- Via **SAN GIULIO, 20 – CAVENAGO DI BRIANZA**
- Codice meccanografico **MBIC8CQ007**

4. FIGURE COINVOLTE E RESPONSABILITÀ

DS= Dirigente Scolastico

DSGA Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;

UA Ufficio acquisti;

RCS Responsabile dei collaboratori scolastici;

CS Collaboratori Scolastico;

R= Persona Responsabile dell'attuazione dell'attività;

C= Persona che Collabora all'attuazione dell'attività;

I= Persona informata dell'attuazione dell'attività;

ATTIVITÀ	DS	D.S.G.A	UA	RCS	CS
Approvvigionamento del materiale	I	R	C	C	I
Pianificazione del programma di pulizia	I	R	C	C	I
Preparazione materiale	I	C	C	C	R
Diluizione detergenti e disinfettanti	I	C	C	C	R
Esecuzione operazioni di pulizie	I	C	C	C	R
Smaltimento materiale	I	C	C	C	R
Verifica del riordino materiale	R	R	C	C	C

5. AZIONI

Tutte le figure coinvolte nell'attuazione del presente protocollo devono attenersi alle indicazioni in esso riportate.

6. MATERIALI E PRODOTTI DI PULIZIA

Per la pulizia ordinaria degli ambienti si ritengono indispensabili i seguenti prodotti/sostanze:

- Detergente per superfici;
- Detergente per pavimenti;
- Detergenti per vetri;
- Detergente abrasivo per i sanitari;
- Disincrostante;
- Carrello attrezzato con:
 - Detergenti;
 - Disinfettanti;
 - Disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici:
 - disinfettanti a base di candeggina/cloro,
 - etanolo al 75%,
- Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali:
 - Guanti di gomma;
 - Mascherine;
 - visiera paraschizzi, ecc.;
- Sapone per riempire gli appositi dispenser.

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati, per codice o colore, spugne abrasive e panni in cotone per la spolveratura (si **SCONSIGLIANO** le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Aste pulivetro con tergi vetro.
- Sistema MOP, si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.) e di uno per i refettori.
- Sacchi per i rifiuti grandi e piccoli.
- Sapone per riempire gli appositi dispenser dei servizi igienici;
- Materiale di consumo (Carta igienica, salviette asciugamani monouso).
- Macchina lavapavimenti se in dotazione all'istituto.

7. MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Il materiale per le pulizie deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di infezioni crociate seguendo le indicazioni che si riportano di seguito.

a) Alla fine delle operazioni di pulizia il MOP, e i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati, le scope devono essere spazzolate in luogo aperto e periodicamente lavate.

b) Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (> 60° C) che consente una più efficace pulizia e un'adeguata disinfezione a calore. L'uso della lavatrice presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso.

c) In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino o in un secchio adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti (cfr. capitolo Disinfezione), avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno.

d) Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti).

e) Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine ed altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.

f) L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole. (NON collocare stracci, lavati sopra i termosifoni per motivi d'igiene e per evitare fenomeni di corrosione).

8. CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

In questa sezione sono elencate le principali misure da eseguire per una corretta conservazione delle attrezzature da utilizzare per le pulizie

a) Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la ,conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature e lontano dalla portata degli alunni.

b) Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detersivi o solventi, ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).

c) Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto inerente alla pulizia, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.

d) Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche e di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati.

e) Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detersivo e del disinfettante.

f) È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell' utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.

g) I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati in giro, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.

9. TECNICHE DI PULIZIA

9.1. Spolveratura ad umido/detersione superfici

Al fine di eseguire una corretta spolveratura si consiglia di seguire la seguente istruzione operativa:

1. Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detersivo.
2. Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
3. Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S iniziando dai bordi.

4. Girare spesso il telo usando sempre sezioni pulite.
5. Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
6. Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
7. Cambiare spesso la soluzione detergente.

9.2. Scopatura a secco

Al fine di eseguire una corretta scopatura a secco dei diversi ambienti si chiede di seguire la seguente istruzione operativa:

9.2.1. Scopatura a secco ambienti ingombri

L'utilizzo della scopa di crine o similare è prescritta per la pulizia delle scale, ambienti densamente arredati e pavimenti non lisci.

9.2.2. Scopatura a secco aree libere.

L'operazione deve avvenire con l'utilizzo della scopa in crine e/o scopa a frange in cotone. Sarà posta cura per la pulizia lungo gli angoli e i bordi dei locali con movimenti che raccolgono lo sporco verso il centro e successivamente, con banda in cotone, raccogliere lo sporco spingendo l'attrezzo con movimenti ad "esse"; infine la banda dovrà essere staccata dal suo attrezzo e sbattuta all'esterno. La conclusione di ogni operazione di scopatura dovrà prevedere la raccolta dei residui con la scopa e l'alza sporco.

9.2.3. Scopatura a secco aree esterne

L'operazione deve avvenire scegliendo il tipo di attrezzo più idoneo per il tipo di superficie da pulire; al termine della scopatura dovrà essere raccolto il tutto con l'alzasporco.

9.3. Detersione pavimenti

Al fine di eseguire una corretta detersione dei pavimenti si chiede di seguire la seguente istruzione operativa:

- a) è consigliato il sistema MOP perché:
 - permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
 - consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
 - diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente;
- b) Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente;
- c) Iniziare dalla parte opposta della porta;
- d) Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrate con movimenti ad S;
- e) Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare;

f) Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

9.4. Risciacquo

Al fine di eseguire un corretto risciacquo si chiede di seguire la seguente istruzione operativa e rispettando le seguenti regole:

g) secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;

h) l'acqua deve essere calda ed abbondante;

i) in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

10. DISINFEZIONE

Per disinfezione si intende una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni. La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- quantità e resistenza dei microrganismi presenti,
- presenza di materiale organico o sporco, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi;

- concentrazione del disinfettante. Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore

- tempi di contatto: devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione

- geometria e rugosità della superficie da disinfettare: una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante. I disinfettanti si distinguono in:

- Disinfettanti fisici: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette.

- Disinfettanti chimici: cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexiclina, ecc.

La disinfezione ambientale di routine è consigliata solo per alcuni "*punti critici*" a rischio infettivo elevato:

- superfici dei sanitari,

- pavimenti attigui alla turca

- superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone),

- fasciatoi, pavimenti delle sezioni di scuole dell'infanzia.

Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario (ad

esempio imbrattamento di superfici con sangue o materiale fecale).

Normalmente una semplice ma corretta detersione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici. Per questo motivo gli interventi corretti di pulizia:

- sono idonei da soli a garantire un'azione antimicrobica efficace in situazioni a basso rischio infettivo;
- sono premessa necessaria a garantire il successo delle procedure di disinfezione:
 - o con l'allontanamento del materiale organico, si favorisce il necessario contatto tra l'agente biocida ed i microrganismi residui sulla superficie.

I prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida-virucida, sia per facilità d'uso che per il basso costo sono i composti del CLORO. I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- prodotti per la pulizia (candeggina e prodotti ad uso professionale a base di ipoclorito di sodio)
- disinfettanti registrati come “*presidi medico chirurgici*” quali, ad esempio, Amuchina e Milton.
- La candeggina è generalmente più concentrata dei “*presidi medico chirurgici*” (dal 5% di cloro attivo nei prodotti di uso comune al 10 % in quelli di uso professionale).

I disinfettanti registrati come “*presidi medico chirurgici*” sono generalmente più diluiti e presentano caratteristiche di purezza e stabilità superiori.

I prodotti a base di cloro, sulla base delle loro differenti caratteristiche, risultano pertanto consigliati per utilizzi diversificati, ovvero la candeggina per la disinfezione di pavimenti, pareti lavabili, sanitari, fasciatoi, arredi in genere.

Disinfettanti registrati come “*presidi medico chirurgici*” per la disinfezione di tetterelle, giocattoli per neonati. Per la disinfezione di superfici e oggetti in situazioni di rischio infettivo è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante in quanto è fondamentale far precedere l'intervento di pulizia a quello di disinfezione. L'uso eccessivo di questi prodotti può inoltre associarsi alla selezione di ceppi batterici resistenti.

11. INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- Concentrazione che dovrà essere quella indicata sulle istruzioni di uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica.

– Tempo di contatto in considerazione che il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari:

- allo 0,5 % che si ottiene:
- con una candeggina che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia) diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).

È importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

12. AVVERTENZE PER L'USO

La presente sezione riporta le istruzioni operative per una corretta azione di disinfezione:

- a) Usare sempre il prodotto diluito;
- b) Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia; il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato;
- c) Non diluire con acqua calda (i disinfettanti liberano vapori tossici);
- d) Non usare in presenza di acidi (i disinfettanti liberano di vapori tossici);
- e) Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detergenti;
- f) Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione;
- g) Aerare gli ambienti durante l'utilizzo;
- h) Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi) ;
- i) L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione;
- j) Tenere fuori i prodotti dalla portata dei bambini;
- k) La scheda tecnica e di sicurezza va accuratamente conservata a cura del personale e consultata prima dell'utilizzo.

13. IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un veicolo per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro. Sulla cute umana sono presenti:

- 1) **microrganismi residenti:** costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- 2) **microrganismi transitori:** possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Il lavaggio corretto delle mani:

- Riduce la carica microbica presente;
- Previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto.

14. QUANDO LAVARE LE MANI

- 1) Prima di iniziare i lavori di pulizia o di preparazione pasti, dopo-ogni pausa e al termine del turno di lavoro;
- 2) Dopo essere andati al bagno;
- 3) Dopo aver aiutato un bambino ad andare al bagno;
- 4) Dopo aver toccato, la spazzatura;
- 5) Dopo aver toccato animali;
- 6) Prima, dopo e durante la preparazione degli alimenti;
- 7) Dopo aver toccato alimenti crudi;
- 8) Prima e dopo la distribuzione degli alimenti;
- 9) Prima e dopo aver mangiato o aver aiutato un bambino a mangiare;
- 10) Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiato il naso, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle;
- 11) Prima di indossare i guanti (per le attività che prevedono il loro uso) e dopo averli tolti;
- 12) Quando sono visibilmente sporche.

15. COME LAVARE LE MANI

- 1) Bagnare le mani con acqua calda;
- 2) Applicare il sapone nel cavo delle mani bene;
- 3) Frizionare, strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi, senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie;
- 4) Sciacquare bene con acqua corrente calda;
- 5) Asciugare le mani con salviette di carta monouso;

- 6) Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta;
- 7) Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico) anche se si sono usati i guanti è consigliato proseguire il lavaggio con un antisettico.

– ***Saponi consigliati:***

- È da preferirsi l'utilizzo di sapone liquido a pH neutro con dispenser;
- Qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e disinfettare con ipoclorito di sodio allo 0,5%.

– ***Antisettici consigliati:***

- clorexidina soluzione acquosa o alcolica;
- iodopovidone soluzione acquosa o alcolica;
- composto del cloro soluzione acquosa;
- triclosan;
- ammonici quaternari in soluzione acquosa o alcolica.

Il lavaggio con antisettico deve durare per circa 2 minuti. Dopo l'uso del prodotto occorre risciacquare abbondantemente con acqua fredda corrente e asciugare con salvietta di carta monouso.

RICORDARSI CHE:

- Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio;
- occorre toglierli sempre prima di lavare le mani;
- Le unghie vanno tagliate corte perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un'alta concentrazione batterica;
- L'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.

16. PIANO DELLE PULIZIE E DISINFEZIONE

Organizzare un Piano di pulizia in ambito scolastico è il primo passo verso la realizzazione di un adeguato programma d'igiene ambientale. Il Piano di pulizia consente di fornire in dettaglio il programma di lavoro riportando tutte le operazioni previste:

- il tipo di locale;
- la frequenza degli interventi;
- il tipo di superficie da pulire;
- la metodologia per effettuare l'operazione.

Obiettivo primario è la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica

batterica, mantenendo livelli accettabili di igiene ambientale, oltre che la prevenzione di infortuni, minimizzare il rischio infettivo per gli alunni e gli operatori scolastici attraverso l'approntamento di corrette procedure di carattere igienico - sanitario.

16.1. Pulizie e disinfezioni ordinarie e Giornaliere

Gli ambienti scolastici devono essere puliti ed accoglienti; è superfluo aggiungere che questo presupposto si raggiunge solo con la collaborazione degli utenti. Gli studenti devono in primo piano essere protagonisti del loro stesso benessere a scuola. Le condizioni d'igiene dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per tutti. I collaboratori scolastici devono prestare particolare attenzione alle condizioni igieniche dei servizi, delle aule, dei laboratori e delle palestre. Un ambiente pulito e sicuro diminuisce l'incidenza di comportamenti scorretti o vandalismi. L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività scolastiche e lo stesso, dovrà essere compiuto, in orario servizio. L'intervento quotidiano per le pulizie, oltre all'attività di assistenza e vigilanza, comprende:

- La spazzatura di tutti pavimenti (comprese scale e pianerottoli);
- il lavaggio dei pavimenti andrà svolto almeno due volte alla settimana con adeguati prodotti, onde garantire l'igiene, la protezione e la conservazione;
- La vuotatura e pulitura dei cestini getta carte e contenitori di rifiuti vari; la raccolta rifiuti e trasporto presso luoghi di raccolta;
- Nelle aule, la spolveratura dei mobili e degli arredi; i mobili e le suppellettili devono essere spolverati in ogni loro lato esterno; spolveratura ad umido di scrivanie, banchi (sopra e sotto), arredi e suppellettili in genere con eliminazione impronte e macchie da porte, vetri, arredi, pareti, bacheche; lavaggio delle lavagne;
- La scopatura tradizionale dei cortili delle aree esterne per la rimozione di cartacee e foglie;
- La pulizia e la sanificazione dei servizi igienici è un fattore di enorme importanza: gli stessi servizi, compresi i rivestimenti, dovranno essere quotidianamente lavati con detergenti ad azione germicida compreso il lavaggio e asciugatura di specchi, rubinetterie e zone adiacenti, distributori sapone e carta, bagni docce e pareti piastrellate;
- Sanificazione delle tazze WC e orinatoi, bidet, contenitore di spazzola WC e zone adiacenti compreso il ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici. Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (es. guanti) forniti dall'Istituto;

Nello svolgimento del lavoro assegnato è necessario rispettare anzitutto le norme

igieniche fondamentali:

– Ogni giorno, al termine delle lezioni, eseguire un'accurata pulizia di: aule, corridoi, palestre, laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria per diluire la carica batterica;

– Pulire i servizi igienici almeno due volte al giorno utilizzando strumenti (guanti, panni,...) destinati esclusivamente a quei locali; al termine delle pulizie tutti i materiali usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 . 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

I detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati nell'Istituto assolvono egregiamente il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate. L'esempio più classico è quello della candeggina e dell'acido muriatico che hanno un effetto detergente se usati separatamente ma se mescolati, tra di loro, pensando di aumentarne l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute. Questo esempio serve a far capire che i detersivi pur essendo indispensabili devono essere utilizzati con la massima attenzione, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati. Prima di utilizzare un prodotto è necessario, pertanto, leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta. Solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi. L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre ricordare inoltre di:

- Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni dei prodotti;
- I prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite sulle etichette;
- Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.

Per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici.

Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso.

Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.

I prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi. Il rappresentante della sicurezza provvederà, d'intesa con il Dirigente scolastico e il DSGA, alla definizione d'acquisto dei prodotti con caratteristiche più rispettose della salute degli utilizzatori e della salvaguardia dell'ambiente naturale (meno inquinanti); ciò

non significa che gli stessi possano essere usati senza precauzioni e in quantità illimitate. Qualunque prodotto, infatti, è costituito da sostanze chimiche (singole o in associazione con altre), alcune delle quali potrebbero essere "pericolose" o "nocive". Qualunque sostanza diventa pericolosa o nociva, se in determinate condizioni è male utilizzata. Al termine della pulizia tutti i materiali usati vanno lavati con detersivo e successivamente risciacquati oppure disinfettati con disinfettante idoneo lasciando a mollo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

16.2. Pulizie di carattere Settimanale

Dette attività sono riepilogate come segue:

- lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule e laboratori e delle porte;
- lavaggio e disinfezione delle pareti a piastrelle dei servizi igienici;
- pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra;
- pulitura dei vetri delle aule e dei laboratori;
- pulitura e disinfezione dei seminterrati e degli archivi e del magazzino.

L'intervento settimanale comprende in generale:

- la pulizia di targhe e maniglie;
- la pulizia delle parti in legno e metalliche delle porte, portoni, infissi, finestre, cornici e battiscopa;
- spolveratura radiatori, impianto termico;
- pulizia e lavaggio dei davanzali, dei vetri delle serrande, degli arredi metallici, dei lucernai, delle sopraluci, sopraporte, pareti divisorie, pulitura a fondo, lavaggio e sgrassaggio di rampe di scale e pianerottoli, pulizia a fondo di pavimenti linoleum, materiale vinilico, gomma e similari, spazzatura e lavaggio di pavimentazioni di magazzini ed archivi, spolveratura ringhiere, cancellate interne, corpi illuminati (assicurandosi che l'energia elettrica sia disattivata), cappelli di armadi ed arredi vari.

16.3. Pulizie di carattere quindicinale

Le attività di intervento di pulizia quindicinali, in generale vengono riassunte in:

- Pulitura vetri corridoi, atri, porte a vetri, uffici; pulitura dei vetri delle aule e dei laboratori;
- Particolare attenzione deve essere posta nei periodici interventi agli archivi e biblioteca; la pulizia dovrà essere estesa anche alle scaffalature adottando una procedura di spolveratura ad umido per ridurre il sollevamento della polvere.

16.4. Pulizie di carattere mensile

- Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule e laboratori e delle porte;
- Pulitura ed eventuale lucidatura di maniglie, cornici, targhe, corrimano ecc.

16.5. Periodicamente e/o straordinario

La pulizia straordinaria andrà eseguita di norma 4 volte nell'arco dell'attività scolastica e precisamente prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre, durante le chiusure scolastiche di Natale e Pasqua e alla conclusione delle attività scolastiche giugno o in occasione della sospensione delle attività didattiche definiti da organi superiori). Le pulizie speciali dovranno essere compiute solo durante i periodi nei quali è esclusa l'attività didattica, garantendo lo svolgimento dei lavori nei tempi programmati attraverso adeguata organizzazione del lavoro. È diritto di ciascuna componente della scuola operare in un ambiente accogliente e funzionale ai rispettivi bisogni e rispondente a criteri di sicurezza.

Vanno curati:

- l'arredo esterno;
- le aree di sosta in terne;
- il cortile interno attrezzato con verde;
- gli androni;
- le pareti;
- le tinteggiature;
- le bacheche.

Posso essere previste secondo le tipologie, le strutture e le necessità di ogni singolo edificio scolastico, le seguenti attività particolari:

- a. Aula magna: sarà pulita periodicamente e successivamente alle riunioni;
- b. particolari pulizie di laboratori o di aule speciali;
- c. Locali utilizzati per elezioni o riunioni.

17. LA PULIZIA DELLE SUPERFICI

17.1. Vetri

La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili dei vetri interni ed esterni, davanzali interni ed esterni, intelaiature, tapparelle e cassonetti, con idonei prodotti detergenti. La frequenza dell'intervento dovrà essere in ogni caso idonea a contrastare quelle condizioni ambientali (pioggia, polvere) che possano favorire l'accumularsi di sporco sui vetri, anche al fine di garantire una buona illuminazione naturale degli ambienti ed in particolare dell'aula scolastica.

PROCEDURA

- a) Controllate l'equipaggiamento da utilizzare;
- b) Rimuovere lo sporco grossolano con straccio leggermente umido;
- c) Spruzzare il prodotto detergente su vetri ed infissi;
- d) Lasciare agire per quanto basta;
- e) Passare con panno asciutto e pulito o con lavavetri automatico sino alla completa

asciugatura di tutte le parti.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- b) Verificare l'assenza di odori anomali;
- c) Perfetta asciugatura di vetri e infissi;
- d) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PRODOTTI DA UTILIZZARE

- a) descritti nel piano.

ATTREZZATURE DI SUPPORTO

- a) Panni asciutti;
- b) Spruzzatore per detergente sgrassante specifico;
- c) Lavavetri automatico;
- d) Guanti;
- e) Grembiule.

PUNTI CRITICI

- a) Sollevamento polvere;
- b) Residui resistenti alle operazioni di pulizia.

17.2. Superfici verticali lavabili

La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili di varia natura mediante soluzioni detergenti e successiva asciugatura eseguita manualmente.

PROCEDURA

- c) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare;
- d) Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante;
- e) Rimuovere possibili incrostazioni tenaci mediante apposito raschietto;
- f) Preparare nel secchio di lavoro la soluzione detergente o disinfettante utilizzando il prodotto previsto dal Piano;
- g) Bagnare la superficie con il vaporizzatore o il panno spugna;
- h) Lasciare agire per quanto basta;

i) Passare con panno asciutto e pulito o con lavavetri automatico sino alla completa asciugatura di tutte le parti.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- b) Verificare l'assenza di odori anomali;
- c) Perfetta asciugatura delle superfici;
- d) In caso di anomalia ripetere il lavaggio;
- e) Prodotti da utilizzare descritti nel piano.

ATTREZZATURE DI SUPPORTO

- a) Panni asciutti;
- b) Spruzzatore per detergente sgrassante specifico;
- c) Lavavetri automatico;
- d) Guanti;
- e) Grembiule.

PUNTI CRITICI

- a) sollevamento polvere
- b) residui resistenti alle operazioni di pulizia.

17.3. Arredi

Sedie, veneziane, caloriferi, plafoniere, apparecchiature informatiche: spolveratura con apposite salviette detergenti per le apparecchiature elettroniche (computer, stampanti..), per tutte le altre spolveratura ad umido e/o lavaggio come da piano.

PROCEDURA

- a) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare;
- b) Verificare per le apparecchiature sotto tensione di averle scollegate dalla rete elettrica;
- c) Rimuovere lo sporco con straccio leggermente umido;
- d) Spruzzare il prodotto detergente sulla superficie;
- e) Lasciar agire;
- f) Passare con panno asciutto e pulito;
- g) Ripetere l'operazione con prodotto disinfettante se necessario.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato.
- b) Verificare l'assenza di odori anomali.

- c) In caso di anomalia ripetere il lavaggio;
- d) Prodotti da utilizzare descritti nel piano.

ATTREZZATURE, DI SUPPORTO

- a) panni asciutti e puliti;
- b) spruzzatore per detergente; guanti;
- c) grembiule;
- d) secchio; spugna abrasiva.

PUNTI CRITICI

- a) sollevamento polvere;
- b) residui resistenti alle operazioni di pulizia.

17.4. Cestini portarifiuti

Si sollecita il cambio frequente, accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo.

PROCEDURA

- a) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare;
- b) Svuotare il contenitore;
- c) Sciacquare con acqua corrente;
- d) Effettuare la pulizia e la disinfezione con prodotto detergente;
- e) Lavare e spazzolare accuratamente;
- f) Lasciare agire per quanto basta;
- g) Procedere all'operazione di risciacquo con acqua calda;
- h) Ripetere l'operazione con prodotto disinfettante;
- i) Sostituzione del sacchetto a perdere.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- b) Verificare l'assenza di odori anomali;
- c) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PRODOTTI DA UTILIZZARE DESCRITTI NEL PIANO

- a) Attrezzature di supporto:
 - Spugna abrasiva;
 - Guanti;
 - Grembiule.

PUNTI CRITICI

- a) Allontanamento degli alimenti.

- b) Residui resistenti alle operazioni di pulizia.

17.5. La pulizia degli arredi

Si prevede la spolveratura ad umido a giorni alterni di tutti gli arredi e lavaggio una volta alla settimana.

- a) Aule:
 - Scaffalature aperte e materiale didattico nelle aule: spolveratura ad umido almeno tre volte alla settimana;
 - Banchi e altri arredi: spolveratura ad umido quotidiana. Lavaggio con acqua e detergente seguito da risciacquo almeno due volte la settimana per i banchi e almeno una volta la settimana per gli altri arredi.

PROCEDURA

- a) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare.
- b) Rimuovere lo sporco grosso con panno leggermente umido.
- c) Spruzzare il prodotto detergente sulla superficie.
- d) Passare un panno inumidito, iniziando dai bordi per poi procedere sulle restanti parti e ripiegato in modo da utilizzare sulle varie superfici sezioni di panno sempre pulite.
- e) Passare con panno asciutto e pulito.
- f) Ripetere l'operazione con prodotto disinfettante se necessario.

AUTOCONTROLLO

- g) Verifica visiva del risultato.
- h) Verificare l'assenza di odori anomali.
- i) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PRODOTTI DA UTILIZZARE DESCRITTI NEL PIANO

- a) Attrezzature di supporto:
- b) panni in cotone asciutti e puliti;
- c) spruzzatore per detergente;
- d) guanti;
- e) grembiule;
- f) spugna abrasiva.

PUNTI CRITICI

- a) sollevamento polvere;
- b) residui resistenti alle operazioni di pulizia.

17.6. Porte

Si prevede l'accurato lavaggio, la detersione e l'abbondante risciacquo e disinfezione.

PROCEDURA

- a) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare.
- b) Spruzzare il prodotto detergente sulle superfici.
- c) Rimuovere lo sporco con panno leggermente umido.
- d) Passare con panno asciutto e pulito.
- e) Passare le maniglie e i pannelli con spugna imbevuta di prodotto disinfettante.
- f) Lasciare agire e asciugare.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato.
- b) Verificare l'assenza di odori anomali.
- c) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PRODOTTI DA UTILIZZARE DESCRITTI NEL PIANO

- a) Attrezzature di supporto
- b) Panni asciutti;
- c) spruzzatore per detergente;
- d) guanti;
- e) grembiule;

PUNTI CRITICI

- a) sollevamento polvere;
- b) residui resistenti alle operazioni di pulizia;
- c) non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti.

17.7. La pulizia dei pavimenti

Per la pulizia dei pavimenti è necessario procedere inizialmente alla scopatura a secco (in considerazioni dell'ingombro dei locali scolastici), seguita da lavaggio, detersione e risciacquo con dispositivo MOP ed eventuale disinfezione in caso di necessità (es. imbrattamento con materiale organico), o periodicamente secondo il piano.

PROCEDURA PER I PAVIMENTI

- a) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare;
- b) AERARE I LOCALI che dovranno essere richiusi prima di abbandonarli;
- c) Sgombrare il più possibile l'ambiente;
- d) Scopare la superficie;
- e) Riempire un secchio con acqua pulita ed utilizzare il secondo secchio unicamente

per le operazioni di risciacquo del MOP;

- f) Diluire il prodotto detergente, disinfettante secondo indicazione della scheda prodotto;
- g) Immergere il MOP nel secchio e pulire una piccola parte della superficie (4/6 mq);
- h) Strizzare bene il MOP in un secondo secchiello e procedere ad asciugare la medesima superficie con il MOP bene asciutto; strizzare ancora bene il MOP nel secondo secchiello quindi immergerlo nel secchio con il prodotto diluito per detergere una nuova parte di superficie;
- i) Il lavaggio deve essere effettuato partendo dal fondo dei locali verso l'uscita;
- j) Ripetere le stesse operazioni con prodotto disinfettante.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- a) Verificare l'assenza di odori anomali;
- b) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PRODOTTI DA UTILIZZARE DESCRITTI NEL PIANO

PUNTI CRITICI

- a) Residui resistenti alle operazioni di pulizia;
- b) Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti;
- c) Attrezzature di supporto;
- d) Guanti;
- e) Grembiule;
- f) Occhiali protettivi;
- g) MOP, strizzatore dotato di idonei secchi.

17.8. La pulizia dei servizi igienici

Deve avvenire alla fine delle attività ed ogni qual volta si renda necessario. Qualora le attività proseguono anche al pomeriggio (es. rientri pomeridiani nelle scuole elementari) si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.

- a) Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.
- b) Le attrezzature (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) non devono essere accessibili agli alunni;

c) Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda delle zone specifiche:

- i. zona w.c., scovolo, orinatoi, bidet;
- ii. zona lavabo e adiacenze;

d) I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso;

e) La deterzione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda;

f) Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini;

g) Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita;

h) Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP;

i) Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono, evitare quindi di aggiungere sapone prima che sia terminato;

j) Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre) ;

k) È opportuno che la pulizia sia seguita dalla disinfezione, con i prodotti e le modalità precedentemente indicati, per:

1. sanitari;
2. corda/pulsante dello sciacquone;
3. pulsante erogatore di sapone;
4. lavandini;
5. rubinetteria;
6. pavimenti dei locali wc;
7. maniglia della porta.
8. Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.

17.8.1. Procedura per i sanitari.

a) controllare che il carrello di servizio sia predisposto con tutto l'occorrente per le prestazioni da eseguire;

- b) far scorrere l'acqua all'interno del lavabo e tazze wc al fine di eliminare eventuali residui presenti sulle superfici;
- c) vaporizzare il detergente pronto per l'uso contenuto nel flacone vaporizzatore su tutte le superfici delle apparecchiature igienico-sanitarie e sui rivestimenti murali adiacenti;
- d) svuotare i contenitori porta rifiuti e sostituire i relativi sacchetti se presenti;
- e) controllare ed eventualmente rifornire i distributori di materiale igienico-sanitario;
- f) raccogliere con paletta e scopa i residui di varia natura che giacciono sul pavimento;
- g) preparare nei secchi colorati la soluzione di detergente, immergendo in ognuno il panno di colore corrispondente;
- h) strizzare il panno e, dopo averlo debitamente ripiegato, rimuovere la soluzione di detergente precedentemente vaporizzata, utilizzando il panno di colore corrispondente alla superficie cui è destinato, risciacquandolo;
- i) bagnare periodicamente le superfici soggette a scorrimento d'acqua, utilizzando la soluzione detergente preparata nell'apposito secchio ed applicata mediante il panno spugna;
- j) risciacquare abbondantemente con acqua le superfici precedentemente irrorate;
- k) stendere il disinfettante sulle superfici precedentemente trattate con il detergente;
- l) stendere sul pavimento, mediante il MOP, la soluzione detergente preparata, procedere all'asciugatura della superficie trattata;
- m) stendere un velo uniforme di disinfettante sul pavimento e asciugare;
- n) lavare e bonificare i materiali e gli attrezzi usati a termine del lavoro.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- b) Verificare l'assenza di odori anormali;
- c) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PRODOTTI DA UTILIZZARE DESCRITTI NEL PIANO

- a) Punti critici;
- b) Residui resistenti alle operazioni di pulizia;
- c) Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti o disincrostanti.

ATTREZZATURE DI SUPPORTO

- a) Guanti,
- b) Grembiule,

- c) Occhiali protettivi,
- d) Panni di colori diversi per lavandini e sanitari.

18. LA PULIZIA DELLA PALESTRA

La pulizia deve essere quotidiana. In caso di uso della palestra al di fuori dell'attività scolastica è necessario ripetere le operazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 anche al termine della giornata. Tutti i locali, devono essere abbondantemente aerati durante e dopo la pulizia;

a) Pavimenti: è necessario procedere alla scopatura ad umido seguita da lavaggio, con detergente privo di cere, e risciacquo con dispositivo MOP. Si dovrà provvedere alla disinfezione in caso di imbrattamento con materiale organico;

b) Spogliatoi: occorre eseguire quotidianamente la scopatura a secco, la detersione e il risciacquo dei pavimenti. È necessaria una spolveratura ad umido quotidiana degli arredi (panche, appendiabiti, interno armadietti). Si raccomanda di effettuare il lavaggio con acqua e detergente, seguito da risciacquo, almeno tre volte la settimana per le panche e periodicamente per gli armadietti;

c) Docce: la detersione delle docce deve essere effettuata quotidianamente ed ogni volta si renda necessario con spugne abrasive e/o detergente per piastrelle, seguito da un efficace risciacquo con acqua calda. Almeno una volta al giorno è necessario far asciugare le docce e procedere alla disinfezione dei rubinetti e del piatto doccia;

d) Attrezzature sportive: per tutte le superfici che possono entrare a stretto contatto con il capo o con le scarpe degli utenti (panche inclinate, tappetini...) è necessario, procedere quotidianamente alla detersione con idoneo prodotto per superfici;

e) Per tutte le altre attrezzature (spalliere, pesi...), che sono regolarmente utilizzate nella palestra la detersione con idoneo prodotto per superfici verrà effettuata settimanalmente o più frequentemente a seconda dell'intensità del loro uso;

f) Gli attrezzi riposti, il cui utilizzo è occasionale, devono comunque essere spolverati periodicamente, in modo da allontanare lo sporco e la polvere che può essersi accumulato;

g) I tappetini per gli esercizi a terra devono essere costituiti da materiale facilmente lavabile, lavati periodicamente ed al bisogno. Se riposti a terra, sarebbe necessario utilizzare una protezione per la superficie che entra a contatto con il pavimento. Al termine dell'utilizzo i materassini devono essere impilati a facce contrapposte, in modo che le superfici che vengono adagate al pavimento non tocchino quelle destinate al contatto con il corpo;

h) Vetrate, tendaggi...: vedi il paragrafo "Pulizia di altre superfici". È importante che

gli utenti utilizzino: scarpe destinate al solo uso in palestra, asciugamani personali per gli esercizi sulle panche ed i tappetini, ciabatte in gomma apposite nei locali doccia. È inoltre opportuno che l'accesso alla palestra avvenga esclusivamente dallo spogliatoio, in modo da creare una zona filtro tra il pavimento esterno ("sporco") e quello della palestra (pulito).

19. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROCESSI E INDICATORI DI VERIFICA

Essendo il concetto di pulito correlato all'interpretazione soggettiva di colui che è deputato alla valutazione, occorre individuare metodologie che consentano di oggettivare la percezione.

È importante prevedere una valutazione della sanificazione attraverso la definizione di un sistema di verifica qualitativa delle prestazioni, abbandonando l'utilizzo di criteri sostanzialmente percettivi e quindi non confrontabili.

La sanificazione in ambiente scolastico può essere considerata un processo speciale in cui il risultato non può essere completamente verificato per mezzo d'ispezioni, ma il buon risultato, che si basa su fattori probabilistici, è ottenibile a fronte di procedure corrette e scrupolosamente osservate.

È perciò necessario dotarsi di strumenti di valutazione semplici e oggettivi in grado di facilitare un controllo sistematico attraverso l'espressione di un giudizio di merito condivisibile e confrontabile. Gli indicatori hanno il solo scopo di individuare un metodo certo di valutazione del grado di sufficienza delle prestazioni, al fine di compilare in modo confrontabile la scheda di verifica. La verifica costante del processo di sanificazione, intesa come controllo puntuale dell'applicazione della metodologia, spetta alla stessa persona che eroga il servizio. Infatti, il processo di sanificazione porta sicuramente alla rimozione dello sporco grossolano dalle superfici, ma ciò potrebbe non coincidere con il risultato atteso in tema d'igiene della superficie stessa, di qui la necessità, per valutare il processo, di osservare rigorosamente ogni singola procedura.

La verifica della pulizia può essere effettuata da parte di una delle seguenti figure: Dirigente Scolastico, DSGA, docente Responsabile di sezione, plesso, sede staccata ogni qualvolta se ne ritenga utile la verifica.

20. ASSEGNAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

<u>Mansione</u>	<u>Lavorazione</u>	<u>DPI</u>
<u>CS</u>	Pulizia e lavaggio di pavimenti,	Camice ¹

¹ Il camice non è da intendersi come misura di protezione, ma solo come azione di carattere igienico e di preservazione degli indumenti personali

<u>Mansione</u>	<u>Lavorazione</u>	<u>DPI</u>
	arredi, vetrate, scale	Scarpe con suola bassa e antiscivolo
		Guanti di protezione in lattice
		Occhiali protettivi (in caso di travasi)
	Spostamento di arredi	Camice
		Guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa
		Scarpe con suola bassa e antiscivolo
	Preparazione e miscelazione dei detersivi	Camice
		Guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa
		Scarpe con suola bassa e antiscivolo

21. NOTA INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI USO E I RIFERIMENTI NORMATIVI DI RICHIAMO

I dispositivi di protezione vanno usati obbligatoriamente durante lo svolgimento delle mansioni, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 81/2008 riportati per intero nella presente nota informativa.

21.1. Articolo 20 D. Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a. contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c. utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

d. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e. segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di

urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h. partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i. sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

21.2. Articolo 59 - Sanzioni per i lavoratori

1. I lavoratori sono puniti:

a. con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lett. b), c), d), e), f), g), h) e i);

b. con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione.

21.3. Articolo 75 D. Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

21.4. Articolo 78 D. Lgs. 81/2008 - Obblighi dei lavoratori

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera h), i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77 commi 4, lettera h), e 5;

2. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), i lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;

3. I lavoratori:

- a) provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
- b) non vi apportano modifiche di propria iniziativa;

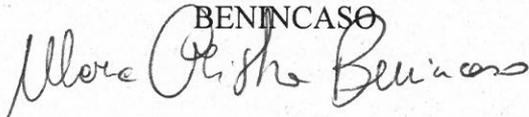
4. Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI;

5. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Il DSGA

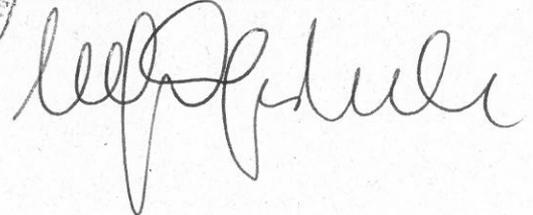
Sig. MARIA CRISTINA

BENINCASO



Il Dirigente Scolastico

MARIAGRAZIA AGOSTINELLI

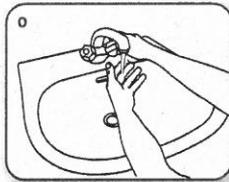




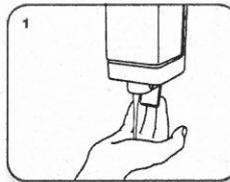
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



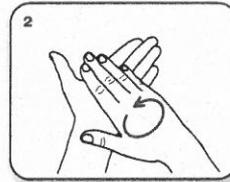
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



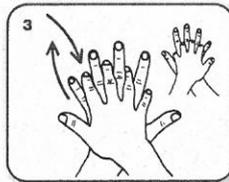
Bagna le mani con l'acqua



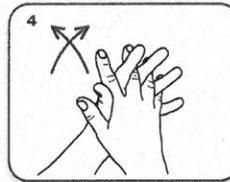
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



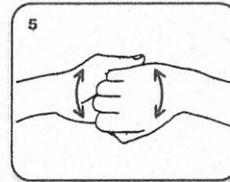
friziona le mani palmo contro palmo



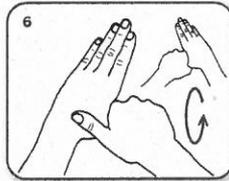
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



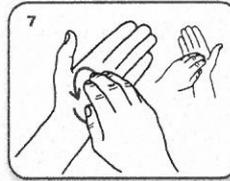
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



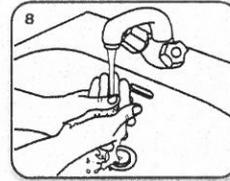
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



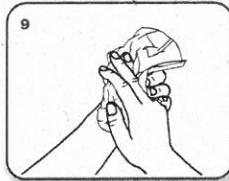
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



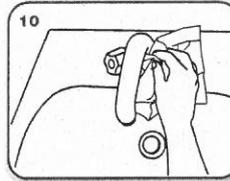
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



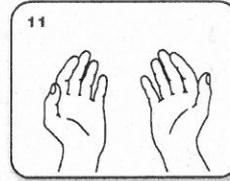
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Mariagrazia Agostinelli)